Leonardo da Vinci in Toscana

Ecco i luoghi del "genio"

Dalla piccola città di Vinci a Piombino, passando per Anghiari: un modo alternativo per scoprire la Toscana seguendo le orme del più grande inventore della storia, ancora oggi punto di riferimento degli scienziati contemporanei.

Leggi anche: "Leonardo Da Vinci in Toscana: tutti i luoghi del Genio"



Dall'archeologia al diving, sono tante le idee per una vacanza unica da trascorrere a Piombino, lungo la Costa degli Etruschi. A cominciare dal Parco archeologico di Baratti e Populonia, oppure dal relax in riva al mare cristallino in località come Cala Moresca e Torre Mozza. Qui, il Genio ha avuto l'occasione di approfondire il movimento delle onde, la struttura delle barche a vela, le tecniche di navigazione e i venti.

B CASCINA

Città situata nella campagna pisana, con un ruolo fondamentale in passato per la comunicazione e gli scambi commerciali con Firenze, Cascina si è sviluppata rapidamente come centro di lavorazione del legno, tanto da essere oggi considerata una capitale del settore nel panorama italiano. Proprio qui, Leonardo lascia la sua testimonianza artistica in cui raffigura la cinta muraria trecentesca del borgo.

VINC

Città natale di Leonardo, Vinci è un piccolo ma grazioso borgo immerso nel verde del Montalbano. Oltre alla sua prima dimora, sono presenti il Museo – che propone modelli di macchinari e invenzioni studiati dal maestro – e la Biblioteca – centro di documentazione specializzato che conserva disegni, volumi antichi e immagini dal valore inestimabile.

BACCHERETO

A Bacchereto, piccola frazione di Carmignano, in provincia di Prato, spetta forse il riconoscimento di aver avvicinato Da Vinci all'arte e alla decorazione. Qui infatti era solito trascorrere del tempo presso l'abitazione della nonna paterna, la quale di dedicava alla lavorazione della ceramica e all'agricoltura. La zona è conosciuta per le numerose fattorie e cantine che ogni anno producono vino pregiato, oltreché per la Villa Medicea La Ferdinanda ad Artimino.

FIRENZE

Firenze costituisce la vera "culla" dell'artista, in cui davvero si sentiva come a casa: qui ha assistito il lavoro del padre Ser Piero nella professione di notaio; ha frequentato la bottega del maestro Verrocchio; ha avuto contatti con la potente famiglia dei Medici; e infine qui è nata la sua passione per il gioco della palla e per il calcio storico fiorentino. Da vedere senza alcun dubbio la Basilica di Santa Maria del Fiore, la Galleria degli Uffizi che protegge i capolavori della pittura rinascimentale, Ponte Vecchio e la Basilica di Santa Croce.

PFIESOLE

Leonardo acquista dei terreni a **Fiesole**, che lascia in eredità ai fratelli. Qui ha l'occasione di lasciarsi ispirare dalla natura circostante e dalle tipicità del luogo. Nella chiesa di San Domenico si conserva ancora il Battesimo di Lorenzo di Credi che fornisce una libera versione del Battesimo degli Uffizi, tavola attribuita a Leonardo stesso e al suo maestro Verrocchio. Infine meritano una visita il Museo Civico Archeologico, il **Museo Bandini** e la **Cappella San Jacopo**, completamente affrescata dove è allestita una collezione di dipinti, croci e oreficerie liturgiche.

@ANGHIARI

La città, resa celebre per aver fatto da sfondo alla Battaglia disputata nel Quattrocento, è stata immortalata dallo stesso Leonardo con una pittura murale presso il Palazzo Vecchio di Firenze. Splendido borgo medievale alle pendici delle colline tra il torrente Sovara e la valle del Tevere, Anghiari merita una visita per ammirare il Palazzo Taglieschi, sede del Museo Statale che ospita tra tutti anche testimonianze di Jacopo della Quercia e il Palazzo della Battaglia - Museo delle Memorie e del Paesaggio per approfondire il legame di Di Vinci con il territorio.



